



**Oggetto: Verbale del 30/09/2021 per la riunione della commissione di valutazione delle domande di partecipazione pervenute in risposta all'avviso di istruttoria pubblica per l'individuazione di Enti del Terzo settore come partner per la co-progettazione di un percorso innovativo e sperimentale finalizzato alla realizzazione di interventi di prevenzione sui rischi correlati al gioco d'azzardo nella fascia di età 15-74 anni; avviso di istruttoria pubblica per l'individuazione di Enti del Terzo settore come partner per la co-progettazione di un percorso innovativo e sperimentale finalizzato alla realizzazione di interventi di prevenzione sui rischi correlati al gioco d'azzardo nella popolazione studentesca degli istituti scolastici secondari di secondo grado – CUP B59J20001240002**

La Commissione di valutazione si riunisce alle ore 10 del giorno 30 settembre 2021, presenti i soggetti:

- Presidente della commissione: Andrea De Conno
- Membro della commissione: Alessio Arces
- Membro della commissione: Carlo Paolini
- Membro della commissione: Mauro Soli
- Membro della commissione: Eleonora Valeri
- Segretaria verbalizzante: Elisa Marcelli

La Commissione procede all'esame delle due proposte progettuali risultate definitivamente ammesse ai fini della loro valutazione con attribuzione del relativo punteggio secondo quanto stabilito dai relativi avvisi.

La prima proposta progettuale esaminata è quella presentata da C.E.A.R.T. che ha dato luogo, in seguito all'approfondito esame svolto dalla commissione, al seguente risultato:

Il progetto sulla base di dati di livello europeo, nazionale e regionale si pone come obiettivo prioritario la realizzazione di azioni di prevenzione in almeno 40 scuole Toscana secondarie di secondo grado ed il coinvolgimento di almeno 120 classi e anche dei Centri di formazione professionale della Toscana. Il cardine metodologico dell'intervento è il potenziamento di una serie di fattori protettivi e la riduzione fattori di rischio con la presenza di operatori esperti che lavorano con le classi, preferendo a tal proposito questa metodologia a quella della *peer education* le cui evidenze di efficacia, stante la letteratura citata nel progetto, risultano essere carenti.

Al centro delle azioni previste c'è il modello interpretativo, che il progetto predilige, basato sul nesso tra **distorsioni cognitive** e **illusione di controllo** come elementi che influiscono sul comportamento d'azzardo in adolescenza.

L'intervento prevede dunque una azione sistemica che si articola sinteticamente secondo i seguenti punti:

- formazione degli operatori e *coaching* in itinere;
- formazione degli insegnanti;
- Formazione delle figure parentali;
- Interventi in classe;
- Analisi dei risultati ex ante, in itinere ed ex post;
- *Feed back* rispetto ai risultati rivolti alle classi, ma anche a singoli studenti;
- Eventi pubblici di restituzione;
- Pubblicazione di risultati;
- *Network* territoriale con la rete dei servizi;

Sulla base di quanto sinteticamente individuato la commissione attribuisce i seguenti punteggi:

CRITERIO:	PUNTEGGIO
<p><b>Qualità della proposta e coerenza con il piano economico</b></p> <p>Il piano economico, sufficientemente dettagliato per la fase di proposta progettuale, presenta una buona corrispondenza tra le macro-azioni individuate nel progetto e le voci di spesa.</p> <p>Tuttavia risulta poco chiara la voce 48: costi per utilizzo strutture, strumentazione e materiali di consumo degli enti coinvolti, che ammonta a € 75.306,31.</p> <p>La somma risulta piuttosto elevata e non si evincono i dettagli di costo. Peraltro, alle voci del piano dei conti 9, 15, 25, 30, 33, 36, 38, 50 si trovano già indicate spese per attrezzature, materiali e sale per eventi previsti nel progetto già contemplati in altra parte.</p> <p>In relazione a quanto sopra in sede di progettazione attuativa sarà da specificare tale voce di spesa nel rispetto del criterio generale che le spese debbano essere comunque documentate in base a ciò che sarà effettivamente sostenuto in rapporto allo specifico progetto.</p>	7/10
<p><b>Qualità della proposta in termini di inquadramento metodologico dell'intervento</b></p> <p>L'inquadramento è molto ben chiarito nella proposta progettuale sia a livello di obiettivi che di fase di lavoro e reca con sé un impianto di rilevazione dei risultati ottenuti molto articolato.</p> <p>Costante il ricorso alle evidenze rapportate sia ai percorsi già sperimentati e misurati sia alle evidenze di letteratura</p>	10/10
<p><b>Qualità della proposta in termini di offerta del servizio sul territorio</b></p> <p>L'offerta copre tutto il territorio Toscano nei limiti delle risorse a disposizione con un solido impianto di individuazione delle reti di intervento</p>	9/10
<p><b>Elementi di integrazione e raccordo con il territorio</b></p> <p>Si individuano specifici nodi operativi sia di carattere ordinario che di sistema (cabina di regia) con la presenza dei Servizi Territoriali delle dipendenze e il raccordo con la Cabina di Regia Regionale.</p> <p>Da sviluppare il raccordo con la programmazione zonale e con gli uffici di piano zonali che costituiscono l'asse portante del trasferimento delle azioni progettuali nella pratica routinaria delle reti d'intervento territoriali</p> <p>Ottimo il raccordo con le Istituzioni scolastiche anche attraverso il coinvolgimento degli insegnanti nel progetto come elemento di efficacia delle azioni.</p> <p>Infine i componenti del Ceart hanno sedi operative in tutta la Toscana e costituiscono una rete di connessioni che risulta cruciale per l'efficacia delle azioni progettuali proposte</p>	13/15
<p><b>Caratteristiche del percorso proposto in termini di integrazioni con il sistema dei servizi e delle Azioni previste del Piano</b></p> <p>Il progetto corrisponde all'impianto programmatico del piano di contrasto regionale e ne sviluppa sia il carattere sistemico che l'obiettivo della trasferibilità delle azioni anche in termini di evidenze scientifiche</p>	9/10
<p><b>Esperienza maturata dal proponente sulla tematica</b></p>	10/10

Il proponente ha una comprovata esperienza nel settore di riferimento con importanti connessioni con il tema più generale delle dipendenze comportamentali e da sostanze	
<b>Esperienza maturata dal proponente nella realizzazione di interventi oggetti del presente avviso</b>	
I proponenti hanno attuato nel recente passato specifici interventi nello specifico ambito del progetto	15/15
<b>Modello organizzativo per la gestione delle attività ATI</b>	
L'ati risulta organizzata per livelli di intervento che chiariscono i compiti della rete dei soggetti coinvolti. Risulta da chiarire il livello base nel suo contenuto operativo rispetto alle scuole del territorio	5/5
<b>Qualità delle risorse umane (curricula operatori)</b>	
La qualità degli operatori è adeguata	5/5
<b>Totale</b>	<b>83/90</b>
<b>Punteggio in merito alla percentuale di co-finanziamento:</b>	
<b>Percentuale di co-finanziamento del partner tra il 20% e il 30% del costo totale del progetto</b>	
La percentuale di co-finanziamento è pari al 20,07%	5/5
Percentuale di co-finanziamento del partner oltre il 30% del costo totale del progetto	0/10

Totale Punti 88/100

Successivamente si procede all'analisi della proposta progettuale del RTI, denominata "GAME L-OVER", che ha dato luogo ai seguenti risultati:

Il progetto sulla base dell'esperienza maturata precedentemente, si pone come obiettivo quello di ridurre i fattori di rischio verso il DGA delle comunità territoriali interessate dall'intervento del progetto stesso. Mantenimento e potenziamento degli sportelli di ascolto, coinvolgimento delle Botteghe della Salute presenti, attivazione di servizi di prossimità, introduzione di ulteriori percorsi di facilitazione all'accesso ai servizi e l'animazione/promozione sociale dei territori, sono le azioni salienti che si intendono sviluppare.

Le attività previste nello specifico sono:

- Assicurare la continuità degli sportelli di ascolto già attivi coinvolgendo in ciò anche la rete delle Botteghe della Salute;
- Apertura di 5 nuove Unità territoriali/sportelli di ascolto nei territori delle Province dove non sono già presenti;
- Apertura di ulteriori 5 sportelli on line;
- Realizzazione di mappature in tutti i territori coinvolti;
- Azioni di formazione, comunicazione, sensibilizzazione e di promozione alla salute nei territori raggiunti dal progetto.



Per le realizzazioni delle diverse azioni il progetto mette in campo una partnership di soggetti fortemente radicati territorialmente e un sistema di network ormai consolidato, che oltre ad avere una lunga esperienza di interventi sul campo, può vantare una strumentazione e modalità operative di tipo innovativo.

Il modello organizzativo risulta ben strutturato e rispondente alla complessità dell'intervento su scala regionale. Così come nel complesso il progetto è pienamente in linea con gli obiettivi del Bando.

L'approccio metodologico sebbene fortemente strutturato sul versante dell'operatività, appare però carente su quello della sperimentazione e della ricerca.

Il Piano finanziario coerente con l'impianto progettuale, presenta alcuni aspetti che implicano un approfondimento ed una maggiore chiarezza, come meglio specificato nella sezione dell'attribuzione dei punteggi.

Sulla base di quanto sinteticamente individuato, la commissione attribuisce i seguenti punteggi:

CRITERIO:	PUNTEGGIO
<p><b>Qualità della proposta e coerenza con il piano economico</b></p> <p>Il piano economico, sufficientemente dettagliato per la fase di proposta progettuale, presenta una buona corrispondenza tra le macro-azioni individuate nel progetto e le voci di spesa.</p> <p>Tuttavia, saranno da approfondire nell'eventuale fase successiva le voci "spese varie generali", "Governance" e "Amministrazione" che appaiono sovradimensionate rispetto alle quote relative agli interventi.</p> <p>In sede di progettazione attuativa sarà da specificare tale voce di spesa nel rispetto del criterio generale che le spese debbano essere comunque documentate in base a ciò che sarà effettivamente sostenuto in rapporto allo specifico progetto.</p>	7/10
<p><b>Qualità della proposta in termini di inquadramento metodologico dell'intervento</b></p> <p>L'inquadramento è molto ben chiarito nella proposta progettuale sul versante operativo, ma appare carente sul versante metodologico della Ricerca intervento e sul lavoro di Comunità. Tali approcci metodologici, inquadrati sul piano generale, non risultano poi calati concretamente all'interno delle diverse azioni.</p> <p>Nell'eventuale partecipazione alla successiva fase di definizione di redazione della progettazione operativa occorrerà sviluppare meglio questi elementi</p>	5/10
<p><b>Qualità della proposta in termini di offerta del servizio sul territorio</b></p> <p>L'offerta copre tutto il territorio Toscano nei limiti delle risorse a disposizione con un solido impianto di individuazione delle reti di intervento</p>	10/10
<p><b>Elementi di integrazione e raccordo con il territorio</b></p> <p>Si individuano specifici nodi operativi sia di carattere ordinario che di sistema (cabina di regia) con la presenza dei Servizi Territoriali delle dipendenze e il raccordo con la Cabina di Regia Regionale.</p> <p>Buono il raccordo con i Ser.D dei territori coinvolti, rimane però da sviluppare il raccordo con la programmazione zonale e con gli uffici di piano zonali che costituiscono l'asse portante del trasferimento delle azioni progettuali nella pratica routinaria delle reti</p>	13/15



d'intervento territoriali	
<b>Caratteristiche del percorso proposto in termini di integrazioni con il sistema dei servizi e delle Azioni previste del Piano</b>	
Il progetto corrisponde all'impianto programmatico del piano di contrasto regionale e ne sviluppa sia il carattere sistemico che l'obiettivo della trasferibilità delle azioni	10/10
<b>Esperienza maturata dal proponente sulla tematica</b>	
Il proponente ha una comprovata esperienza nel settore di riferimento con importanti connessioni con il tema più generale delle dipendenze comportamentali. Da sostanze	10/10
<b>Esperienza maturata dal proponente nella realizzazione di interventi oggetti del presente avviso</b>	
I proponenti hanno attuato nel recente passato specifici interventi nello specifico ambito del progetto	15/15
<b>Modello organizzativo per la gestione delle attività ATI</b>	
La governance di progetto risulta ben strutturata ed organizzata su tre livelli (strategico direttivo e operativo) che definiscono chiaramente le relazioni ed i diversi livelli di responsabilità.	5/5
<b>Qualità delle risorse umane (curricula operatori)</b>	
La qualità degli operatori è adeguata	5/5
<b>Totale</b>	<b>80/90</b>
<b>Punteggio in merito alla percentuale di co-finanziamento:</b>	
<b>Percentuale di co-finanziamento del partner tra il 20% e il 30% del costo totale del progetto</b>	
La percentuale di co-finanziamento è pari al 20,07%	5/5
Percentuale di co-finanziamento del partner oltre il 30% del costo totale del progetto	0/10

Totale Punti 85/100.

Si dà atto che entrambe le proposte hanno conseguito un punteggio ben superiore al minimo richiesto per l'ammissione alla fase della progettazione operativa. Pertanto, entrambe le proposte sono ammesse alla successiva fase progettuale operativa che sarà attivata dopo la positiva verifica del possesso dei requisiti dichiarati.

La seduta si conclude alle ore 12:30.

#### La Commissione

Presidente di Commissione: Andrea De Conno \_\_\_\_\_

Membro di Commissione: Alessio Arces \_\_\_\_\_

Membro di Commissione: Carlo Paolini \_\_\_\_\_



Membro di Commissione: Mauro Soli \_\_\_\_\_

Membro di Commissione: Eleonora Valeri \_\_\_\_\_

Segretario di Commissione: Elisa Marcelli \_\_\_\_\_